



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Roma, 27 maggio 2016

COMUNICATO STAMPA

Gara diga foranea Sant'Agata Militello, OICE: "Fare chiarezza sulle intenzioni della Regione; grave danno per società e professionisti dall'eventuale annullamento della gara"

L'OICE, l'Associazione aderente a Confindustria che riunisce le società di ingegneria e di architettura italiane, prende posizione sulla situazione "sospesa" che riguarda la gara per la direzione lavori delle opere concernenti il prolungamento della diga foranea di Sant'Agata di Militello con una nota inviata oggi alla Regione Sicilia, Assessorato regionale infrastrutture e mobilità, e per conoscenza alle amministrazioni interessate.

Il Presidente dell'OICE, Gabriele Scicolone, a tutela dei propri associati e nell'interesse pubblico a che non sia tolta dal mercato una importante opportunità di lavoro per società e professionisti, chiede conto alle istituzioni coinvolte della situazione: *"Da notizie di stampa recentemente acquisite e su segnalazione di alcuni associati, risulterebbe che la procedura di gara aperta, di livello europeo, per l'affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione sia stata bloccata per l'intervento dell'Assessorato Regionale Infrastrutture, che si sarebbe riservato di individuare personale tecnico interno per lo svolgimento dei suddetti servizi."*

Per l'OICE il problema è una eventuale "internalizzazione" della commessa, che quindi verrebbe sottratta alla libera concorrenza che generalmente garantisce alla stessa amministrazione risparmi di spesa quantificabili in ribassi medi del 40% rispetto all'importo a base di gara e di accedere a professionalità di mercato e quindi sempre aggiornate e competenti: *"Della decisione dell'Assessorato Regionale Infrastrutture, intervenuta dopo la pubblicazione del bando e a ridosso del termine per la presentazione delle offerte, - aggiunge Scicolone - si è venuti a conoscenza esclusivamente tramite notizie di stampa e comunque dopo il termine di presentazione delle stesse offerte. Tutto ciò non ci sembra corretto e, soprattutto, vorremmo chiarezza anche per rispetto agli operatori di mercato che hanno speso energie, tempo e risorse, oltre ad aver riposto legittime speranze, nella preparazione della gara e attendono notizie. Certo è che se una delle poche opportunità di lavoro che ci sono sul territorio regionale vengono internalizzate, non ci si potrà poi stupire della difficoltà di società e professionisti nel superare l'attuale complessa congiuntura negativa determinata da una già scarsa domanda pubblica, né della impossibilità di operare nei mercati internazionali."*

Con cortese preghiera di pubblicazione

Andrea Mascolini
Direttore Generale

